

BONUS TREDICESIMA

Con l'introduzione del D.L. 14 novembre 2024, n. 167, vengono apportate modifiche sostanziali all'articolo 2 bis del D.L. 9 agosto 2024, n. 113 rubricato "Disposizioni in materia di benefici corrisposti ai lavoratori dipendenti", c.d. Bonus Natale, quadruplicando (semberebbe) la platea dei beneficiari.

L'attuale disposto normativo, infatti, esclude il requisito del coniuge a carico evitando qualsiasi tipo di discriminazione matrimoniale.

Platea dei destinatari

Potranno beneficiare del Bonus Natale, unitamente al cedolino della tredicesima, i dipendenti del settore privato e pubblico, al ricorrere contemporaneamente delle seguenti tre condizioni:

a) Il lavoratore ha un reddito complessivo non superiore a 28.000 euro.

La parola complessivo ci porta a ritenere che si tratti non del reddito da lavoro subordinato ma dell'integrale reddito del lavoratore (fatta eccezione l'abitazione principale per espressa previsione di cui al comma 4 della possibile norma – circostanza chiarita anche dalla circolare 19E della AE);

b) Il lavoratore ha almeno un figlio, anche se nato fuori del matrimonio, riconosciuto, adottivo o affidato, che si trova nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 2 del TUIR (ovvero a carico).

c) Il lavoratore deve avere capienza fiscale ovvero abbia un reddito superiore a 8.500,00 euro.

Il bonus compete ad un unico genitore del figlio / figli a carico.

Calcolo dell'indennità e dichiarazione del lavoratore

L'importo del Bonus erogabile, per un ammontare massimo di 100 euro, spetterà indipendentemente dalla tipologia di contratto, full time o part time, tempo determinato o indeterminato, e dovrà essere quantificato conteggiando i giorni spettanti per le detrazioni da lavoro dipendente.

La presentazione delle dichiarazioni (in realtà della richiesta) costituisce requisito sine qua non per l'erogazione del Bonus.

Il Bonus sarà erogato dal datore di lavoro su richiesta del lavoratore previa autodichiarazione (così voluta dalla AE) scritta di essere titolare, congiuntamente, dei requisiti reddituali e familiari.

Il lavoratore con più redditi da lavoro dipendente dovrà indicare nella dichiarazione sostitutiva anche tutti i dati necessari per la determinazione del Bonus, quali i redditi di lavoro dipendente e i giorni di lavoro prestati presso gli altri datori di lavoro.

Attenzione: il nuovo disposto normativo è chiaro nel precisare come la richiesta dovrà indicare "il codice fiscale del coniuge o del convivente e dei figli" proprio per evitare una doppia erogazione come sopra descritto.

Adempimenti del datore di lavoro

I sostituti d'imposta, oltre a riconoscere il bonus unitamente alla tredicesima dovranno:

Verificare in sede di conguaglio la spettanza dell'indennità e, qualora risulti non spettante provvedere al recupero parziale/totale dell'importo;

Conservare la documentazione comprovante l'avvenuta dichiarazione, ai fini di un eventuale controllo da parte degli organi competenti.

DDL BILANCIO 2025 – ALCUNE ANTICIPAZIONI

Per effetto dell'articolo 2 del Ddl di Bilancio 2025, le detrazioni per familiari a carico, così come quelle per oneri, dall'anno prossimo subiranno un restyling che ne restringe l'ambito soggettivo di applicazione, lasciando invariato il limite reddituale annuo per essere considerati fiscalmente a carico (2.840,51 euro elevato a 4.000 euro per i figli di età non superiore a 24 anni).

Il primo intervento operato sull'articolo 12, comma 1, lettera c) del Tuir riguarda i figli (naturali, legittimi, adottivi, affidati o affiliati), che dal 1° gennaio 2025 daranno diritto alla detrazione solo se di età pari o superiore a 21 anni e comunque inferiore a 30 anni. Il nuovo limite non si applica, invece, ai i figli con disabilità accertata in base all'articolo 3 della legge 104/1992 che, anche se di età pari o superiore a 30 anni, permetteranno ai genitori di continuare a beneficiare della detrazione.

aumento dei costi per l'utilizzo delle automobili aziendali assegnate ai dipendenti entro il 31 dicembre 2024.

L'articolo 7 del disegno di legge di Bilancio per il 2025 modifica il regime fiscale applicabile agli autoveicoli concessi in uso promiscuo, rimodulando le percentuali di imponibilità delle cosiddette tariffe Aci al fine di incentivare l'assegnazione di veicoli a trazione esclusivamente elettrica o ibrida plug-in, penalizzando quelli con motore endotermico

Le nuove previsioni comporteranno sicuramente un maggior carico fiscale per le future assegnazioni di veicoli che non rientrano nella categoria agevolata, ma conseguenze ben più penalizzanti potrebbero ipotizzarsi se, in fase di approvazione della legge di Bilancio, non venisse introdotta una clausola di salvaguardia che mantenga l'applicazione della disciplina ad oggi in vigore nei confronti delle autovetture concesse in uso promiscuo ai dipendenti entro il 31 dicembre 2024.

Dal 2025 diventano strutturali aliquote e scaglioni di reddito su tre fasce. A partire dal 2025 gli scaglioni di reddito e le aliquote di imposta sono le stesse applicate nel 2024 e quindi 23% fino a 28mila euro; 35% tra 28mila e 50mila euro; 43% oltre i 50mila euro.

Cambia anche la modalità di riduzione degli oneri in busta paga: scompare il taglio al cuneo contributivo, sostituito con una indennità esente da imposte per i redditi fino a 20mila euro. Per i redditi superiori ci sarà in sostituzione una nuova detrazione fiscale.

SICUREZZA & AMBIENTE

I NOSTRI SERVIZI

SICUREZZA

Assistenza alle imprese in merito agli OBBLIGHI previsti per l'inoltro delle comunicazioni alla nuova banca dati informatizzata dell'INAIL - Applicativo CIVA - in particolare in riferimento a:

- Comunicazione del nominativo dell'organismo incaricato delle verifiche periodiche effettuate su installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti elettrici di messa a terra e impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione collocati nei luoghi di lavoro;
- la messa in servizio e l'immatricolazione delle attrezzature di sollevamento;
- il riconoscimento di idoneità dei ponti sollevatori per autoveicoli;
- le prestazioni su attrezzature di sollevamento non marcate CE;
- la messa in servizio e l'immatricolazione degli ascensori e dei montacarichi da cantiere;
- la messa in servizio e l'immatricolazione di apparecchi a pressione singoli e degli insiemi;
- l'approvazione del progetto e la verifica primo impianto di riscaldamento;
- le prime verifiche periodiche;
- implementazione del servizio Documenti Sicurezza in Cloud: servizio che permette di avere a disposizione del cliente tutto il materiale documentale relativo al servizio di assistenza (valutazioni del rischio e attestati) in modo semplice e sempre aggiornato;
- comunicazione all'ASL per le aziende appartenenti al gruppo A (ex DM 388/03).

AMBIENTE

- PRESENTAZIONE DEL MODELLO UNICO DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD): supporto nella gestione dei rifiuti speciali: classificazione dei rifiuti; tenuta del registro di carico e scarico; denuncia annuale catasto rifiuti.
- Servizio VIDIMAZIONE TELEMATICA DEI FORMULARI per il trasporto rifiuti;
- Gestione della Pagina aziendale sul portale dell'Albo Gestori Ambientali: verifica requisiti / promemoria scadenze normative e avvisi di pagamento/ modifiche, aggiornamenti ed interventi in autonomia relativi ai provvedimenti emessi.
- Tenuta e compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti: consulenza alle aziende nella gestione degli adempimenti connessi alla produzione dei rifiuti speciali mediante formazione del personale interno incaricato, visite periodiche, denunce dei rifiuti, tenuta e compilazione del registro. Supporto in caso di ispezione degli Organismi di vigilanza.
- Supporto nella presentazione della notifica SCIP;
- Campionamenti personali per esposizione a sostanze pericolose.

FORMAZIONE

- Servizio di Assistenza Formazione: servizio che consente di ricevere supporto in merito alla gestione della formazione attraverso avvisi di promemoria in prossimità della scadenza e l'archiviazione degli attestati on-line, su portale cloud dedicato;
- Attivazione piattaforma formativa e-learning;
- Corsi di Formazione su SICUREZZA DEL LAVORO e ALIMENTARISTI e PRIVACY;
- Corsi su richiesta anche presso il cliente.

La formazione è erogata anche su piattaforma di Videoconferenza e per informazioni potete consultare lo staff dell'ufficio Sicurezza, Ambiente e Qualità ai seguenti recapiti:

Email: cnaambiente@cnaimola.it; Telefono: 0542/ 62982; Cell.: 349 / 4152507

Sul sito: <http://www.cnaimola.it/i-servizi/cna-sicurezza-ambiente>, nella sezione I NOSTRI CORSI è disponibile il catalogo con l'intera offerta formativa e la scheda di iscrizione per partecipare ai corsi.

Imola
Via Pola, 3 - 0542 632611 Dal Lunedì al Giovedì 8.00-13.00 / 14.00-18.00 Venerdì 8.00-14.00
Castel San Pietro Terme
Via Meucci, 24/c - 051 941779/941978 Dal Lunedì al Giovedì 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Venerdì 8.00-14.00
Borgo Tossignano
Via Cavour, 27 - 0542 91042 Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.00-12.00



IL RUOLO E CONTRIBUTO DI ARTIGIANI E PMI NELLE
SCELTE PER LA CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE.

Giunti a fine anno e di fronte alla discussione sulla legge di Bilancio come associazione abbiamo fornito al Governo il nostro contributo per indicare quali siano le priorità per le nostre imprese, che poi sono quelle del Paese. Abbiamo ribadito che ci sono due emergenze prioritarie: mancanza di personale qualificato e l'intensificarsi delle calamità naturali, come sanno bene i nostri imprenditori e cittadini colpiti più volte in meno di un anno. Due questioni che richiedono azioni sistemiche, risorse, strategie e programmazione.

Sul tema calamità naturali siamo fortemente contrari all'obbligo di polizza assicurativa contro i rischi catastrofali, le nostre critiche riguardano il merito ed il metodo. Piuttosto serve un grande piano per la messa in sicurezza, una volta per tutte, del territorio. Lo Stato non ha nessun obbligo giuridico a risarcire i danni ma non può scaricare l'onere sulle imprese e incassare imposte pari al 22,25 % sui premi assicurativi. Non è chiaro cosa assicurare e per quali eventi, le polizze devono garantire sicurezza e certezza alle imprese ad un costo che tenga presente il principio di mutualità; e poi c'è la questione dei tempi se il decreto fosse pubblicato domani si dovrebbero stipulare 200 mila polizze al giorno, non è fattibile né serio procedere in questo modo. Quindi innanzitutto va rinviata la scadenza.

Il tema della mancanza di personale anche nel nostro territorio è molto sentito. Le imprese fanno sempre più fatica a trovare collaboratori ed entro il 2028 serviranno 1,7 milioni lavoratori per micro e piccole imprese, oltre 400mila solo per l'artigianato. Qualificazione professionale e formazione sono fattori chiave su cui calibrare l'adozione di 'politiche attive' del lavoro volte a facilitare l'ingresso dei giovani in ogni forma e struttura imprenditoriale, con particolare riguardo al segmento dell'artigianato, modello produttivo di prossimità in grado di generare fenomeni positivi, capace di fungere da catalizzatore, di generare sviluppo locale. La CNA è da sempre attiva sul tema a livello territoriale con l'iniziativa per l'orientamento scolastico che da anni portiamo avanti con il CISST e le scuole primarie, ma anche a livello nazionale con il progetto per la qualificazione professionale con l'Egitto.

Per lo sviluppo e per la competitività delle imprese uno strumento essenziale è il Piano Transizione 5.0, ma dobbiamo rimarcare come la misura mostri un eccesso di burocrazia, lo dimostrano i 200 milioni prenotati su una dotazione di 6,3 miliardi. Inoltre, c'è anche il fattore tempo, la misura era prevista per due anni, ma un anno lo si è perso nel confronto con l'Europa, chiediamo al neo Commissario UE Fitto di adoperarsi per mettere le nostre imprese nella condizione di utilizzare la misura, migliorando l'accessibilità alle misure e più in generale potenziando la capacità di spesa della P.A.

Per quanto riguarda la Legge di Bilancio troviamo la manovra necessariamente prudente ma c'è poco per lo sviluppo. C'è invece l'esigenza di sostenere settori in forte difficoltà come la moda; occorre inoltre ripristinare i fondi per l'automotive e aprire un tavolo per il riordino dei bonus casa. Sul tema abbiamo avanzato la proposta di mantenere l'ecobonus al 65% e al 50% quello per le ristrutturazioni, senza aggiungere ulteriori vincoli quali l'Isee od altro. Dobbiamo ricordare come questo assetto abbia prodotto risultati positivi per l'economia, l'occupazione, l'ambiente, la riduzione delle bollette per i cittadini e l'emersione del sommerso. Il rifinanziamento della Nuova Sabatini, contenuto nella legge, è un segnale positivo per il nostro mondo.

Altro segnale positivo è stato l'annuncio del Ministro Urso, all'Assemblea Nazionale CNA, della firma del decreto che sblocca 320 milioni a fondo perduto per incentivare gli impianti fotovoltaici per l'autoconsumo energetico delle micro e piccole imprese, un progetto fortemente voluto da CNA che ha trovato accoglimento; ha inoltre anticipato che entro dicembre dovrebbe essere approvata la legge, su un tema centrale per le nostre imprese, che prevede misure e strumenti per il passaggio generazionale.

Come ha ricordato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella "L'artigianato, le medie, le piccole e le microimprese costituiscono una forza del tessuto economico del Paese e si contraddistinguono anche come eccellenze nei mercati globali", la CNA continuerà a lavorare affinché il ruolo, le proposte ed il contributo di artigiani e PMI guidino le scelte per la crescita economica e sociale.



NOTIZIARIO

DICEMBRE 2024

NEWS bandi

1) INCENTIVO NAZIONALE: TRANSIZIONE GREEN E TECH DELL'INDUSTRIA DELLA MODA, DEL TESSILE E DEGLI ACCESSORI

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha disposto una misura per l'accelerazione della transizione green e digitale delle imprese del settore tessile, moda e accessori. Le agevolazioni, riservate alle Pmi in contabilità ordinaria e attive da almeno due esercizi, saranno concesse sotto forma di contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili e nel limite massimo di 60mila euro, per l'acquisizione di prestazioni specialistiche, in particolare:

- attività di formazione del personale dipendente dell'impresa;
- implementazione di una o più tecnologie abilitanti finalizzate a favorire lo sviluppo dei processi aziendali o i prodotti innovativi: cloud computing, big data e analytics, intelligenza artificiale, blockchain, robotica avanzata e collaborativa, manifattura additiva e stampa 3D, Internet of Things, realtà aumentata, soluzioni di manifattura avanzata, piattaforme digitali per condivisione di competenze, sistemi di tracciabilità digitale della filiera produttiva;
- ottenimento di certificazioni di sostenibilità ambientale;
- servizi di analisi di Life Cycle Assessment (LCA).

Le domande di agevolazione potranno essere inviate dalle ore 12.00 dell'11 dicembre 2024 fino al 31 gennaio 2025 e saranno ammesse alla fase istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di uno specifico ordine di valutazione. Ai fini della formazione del predetto ordine di valutazione, si terrà conto di specifici parametri stabiliti in base ai dati contabili degli ultimi due esercizi.

2) INCENTIVO NAZIONALE: ENERGIA, DAL MIMIT 320 MILIONI PER AGEVOLARE GLI INVESTIMENTI DELLE PMI PER L'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Il MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ha predisposto una misura per incentivare gli investimenti delle PMI in sistemi di energia rinnovabile, come solare fotovoltaico e mini eolico, destinati all'autoconsumo. Le risorse destinate alla misura sono 320 milioni di euro, a valere sull'Investimento 16 della Missione 7 "REPowerEU" del PNRR, di cui il 40% riservato alle micro e piccole imprese.

Le agevolazioni, concesse ai sensi del "Regolamento GBER" e sottoforma di contributo in conto impianti, saranno assegnate nella misura massima del:

- 30% per le medie imprese
- 40% per le micro e piccole imprese
- 30% per l'eventuale componente aggiuntiva di stoccaggio di energia elettrica dell'investimento
- 50% per la diagnosi energetica ex-ante necessaria alla pianificazione degli interventi previsti dal decreto

Le modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione e gli schemi per la presentazione delle stesse saranno stabilite con un successivo provvedimento direttoriale.

3) INCENTIVO NAZIONALE: OPERATIVA LA PIATTAFORMA DI PRENOTAZIONE PER IL PIANO TRANSIZIONE 5.0 - 6,3 MILIARDI PER LA SFIDA GREEN E DIGITALE DELLE IMPRESE

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto attuativo Transizione 5.0, il Piano promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy che si pone l'obiettivo di supportare e traghettare il passaggio dei processi produttivi a un modello energetico efficiente, sostenibile e basato su fonti rinnovabili supportando gli investimenti in digitalizzazione, transizione green e formazione del personale. La piattaforma per la prenotazione degli incentivi è quindi attiva dalle ore 12.00 del 7 agosto 2024 sul sito del GSE, ente incaricato della gestione delle agevolazioni. La pagina web, previo accesso attraverso SPID, permette alle imprese di adempiere agli oneri documentali previsti dal decreto. Le risorse stanziolate ammontano a 6,3 miliardi di euro provenienti dal programma Re Power EU, che si sommano ai 6,4 miliardi già previsti per il Piano Transizione 4.0, per un totale di circa 13 miliardi nel biennio 2024-2025 a favore della transizione digitale e green delle imprese italiane. Il Piano incentiva l'acquisto di beni materiali o immateriali con le caratteristiche del piano 4.0, interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, a condizione che tali investimenti conseguano complessivamente una riduzione dei consumi energetici pari almeno al: - 3% a livello di unità produttiva localizzata sul territorio nazionale oppure - 5% a livello di processo produttivo interessato dall'investimento. Il beneficio, nella forma di credito d'imposta, può arrivare fino al 45% dell'investimento a seconda dell'importo e del risparmio energetico conseguito.

La misura è cumulabile con altre agevolazioni ad eccezione di quelle relative al piano Transizione 4.0 e al credito d'imposta per la ZES Unica. L'accesso al beneficio è subordinato alla presentazione di apposite certificazioni energetiche rilasciate da un valutatore indipendente, sia "ex ante" che "ex post"

4) REGIONE EMILIA ROMAGNA: SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE P.M.I

È stato pubblicato il bando regionale per il sostegno ai progetti di internazionalizzazione e di promozione internazionale. Possono presentare domanda le piccole o medie imprese (in forma singola o aggregata) a fronte di interventi per percorsi di internazionalizzazione che abbiano come obiettivo fino a due paesi esteri e che si avvalgano di consulenze specialistiche e/o prevedano la partecipazione ad un massimo di 4 fiere nei paesi obiettivo.

Le spese dovranno essere fatturate nel periodo intercorrente tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025 ed essere interamente pagate nel periodo compreso tra il 01/01/2025 e la data di presentazione della rendicontazione.

Il costo minimo del progetto deve essere pari a 25.000 euro per i richiedenti in forma singola e 50.000 euro per le aggregazioni.

Le agevolazioni saranno concesse in Regime De Minimis, nella forma di un contributo a fondo perduto, nella misura del 60% delle spese ammissibili (70% per i raggruppamenti di imprese). L'importo del contributo è incrementato del 5% in caso di:

- rilevanza della presenza femminile e/o giovanile
- soggetti in possesso del Rating di Legalità
- soggetti che operino in particolari aree (arre interne, montane, comprese nella arta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale, interessate dall'emergenza alluvionale del Maggio 2023)

I contributi saranno assegnati attraverso una procedura di selezione e valutazione a graduatoria definita mediante l'assegnazione di un punteggio. Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 13 gennaio 2025 e fino alle ore 16.00 del 13 febbraio 2025.

5) REGIONE EMILIA ROMAGNA: CONTRIBUTO PER ABBATTIMENTO ONERI FINANZIARI SU FINANZIAMENTI FINALIZZATI AGLI INVESTIMENTI

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 3 milioni di euro per sostenere investimenti green, produttivi e innovativi delle imprese e dei professionisti attraverso un contributo ad abbattimento dei costi dei finanziamenti garantiti da Artigiancredito.

Le risorse stanziolate dalla Regione serviranno per abbattere i costi sostenuti per i finanziamenti erogati dopo il 04/06/2024 finalizzati a investimenti produttivi, innovazione tecnologica e digitalizzazione, e per l'utilizzo di fonti rinnovabili e di efficienza energetica.

Il provvedimento rappresenta una misura anticiclica poiché, come rilevato anche da Banca d'Italia nel bollettino economico di aprile 2024, i tassi di interesse sui nuovi prestiti alle imprese si attestano ancora su livelli nettamente superiori alla media dell'ultimo decennio e si registra una contrazione del credito alle imprese. Le risorse sono destinate a imprese e professionisti che abbiano sede legale in Emilia Romagna della regione di tutti i settori produttivi, eccetto l'agricoltura che possiede proprie linee di finanziamento.

Ai finanziamenti erogati con qualsiasi istituto bancario e garantiti da Artigian credito verrà erogato in una unica soluzione un contributo pari all'abbattimento del 4% del Taeg, calcolato su un importo massimo agevolabile di 100.000 euro e con 60 mesi di ammortamento, per un contributo attualizzato e anticipato non superiore a 8.000 euro.

L'importo del finanziamento complessivo potrà avere importo e durate superiori

6) INCENTIVO NAZIONALE: BENI STRUMENTALI "NUOVA SABATINI". FONDI ANCORA DISPONIBILI

Sulla base dei dati comunicati dal Ministero, nel mese di ottobre 2024 risultano ancora disponibili sulla misura "Nuova Sabatini" oltre 178 milioni di euro. Ricordiamo che la misura persegue l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo e competitivo delle PMI, attraverso l'accesso al credito finalizzato all'acquisto, o acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo.

Dal 1° gennaio 2023 è inoltre operativa la Nuova Sabatini Green per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale con idonea certificazione ambientale di prodotto. Tale misura va ad affiancare i contributi in essere per gli investimenti in tecnologie 4.0 e per gli investimenti "ordinari". Resta confermata la possibilità di ottenere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione, nel caso di finanziamenti di importo non superiore a 200.000 euro.

7) INCENTIVO NAZIONALE: SIMEST ANCORA OPERATIVI I FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

SIMEST, la Società per l'internazionalizzazione delle imprese del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, ha riattivato il Fondo 394 per il finanziamento degli investimenti dedicati alla crescita estera delle imprese italiane.

Il fondo, con una dotazione di 4 miliardi di euro, mette a disposizione delle imprese finanziamenti a tassi agevolati fino al 0,051% (tasso attualmente in vigore), cui si può aggiungere una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 10%.

È possibile presentare domanda di agevolazione su una più delle seguenti linee di intervento:

- Transizione Digitale o Ecologica
- Inserimento Mercati esteri
- Certificazioni e Consulenze per progetti di internazionalizzazione, innovazione tecnologica, digitale o ecologica
- Fiere ed Eventi internazionali
- E-commerce per le imprese che intendano sviluppare il proprio commercio elettronico in Paesi esteri
- Temporary Manager per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione, innovazione tecnologica, digitale o ecologica.

Le domande di accesso ai finanziamenti sono presentabili tramite il portale Simest fino ad esaurimento delle risorse disponili.

8) SIMEST: 200 MILIONI PER IL POTENZIAMENTO DEI MERCATI AFRICANI

Nell'ambito dell'operatività il Fondo 394 è stata predisposta una riserva di 200 milioni di euro a beneficio di tutte le imprese italiane che esportino beni e servizi nel continente africano, si approvvigionino di materie prime e di altri prodotti in tale zona geografica o che abbiano una presenza stabile in Africa. Sono ricomprese nella misura anche le imprese fornitrici di quelle precedentemente indicate.

Lo strumento sostiene la realizzazione di investimenti a favore dei processi di transizione digitale ed ecologica e per il rafforzamento patrimoniale (dall'acquisto di beni e macchinari strumentali fino alla realizzazione di strutture commerciali e produttive in Africa).

Sono finanziabili anche le spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti, tra cui le spese per la formazione del personale africano in Italia o in Africa, spese di viaggio, di ingresso e di regolarizzazione in Italia per l'assunzione. Il fondo mette a disposizione delle imprese finanziamenti a tassi agevolati fino al 0,051% (tasso attualmente in vigore), cui si può aggiungere una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 20%. Le domande di accesso ai finanziamenti sono presentabili tramite il portale Simest fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

9) CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA: SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER I DANNI DALLE ALLUVIONI DI SETTEMBRE E OTTOBRE 2024

La Camera di Commercio di Bologna ha previsto un fondo di € 500.000,00 per l'assegnazione di contributi alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali di settembre e di ottobre 2024.

Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese di qualsiasi settore economico (ad eccezione della pesca e dell'acquacoltura), iscritte nel Registro delle Imprese, con sede legale e/o unità locali operative ubicate nell'area metropolitana (ex provincia) di Bologna.

La misura di sostegno è assegnata a fondo perduto, in un'unica soluzione fino alla copertura del 80% delle spese sostenute per mitigare/riparare i danni subiti direttamente e immediatamente a seguito delle alluvioni dei mesi di settembre e ottobre 2024, nonché per potere accedere ad eventuali indennizzi o ristori governativi. Ogni impresa può ottenere un solo contributo a valere sul presente regolamento nel limite massimo di € 5.000,00.

Ciascuna impresa deve presentare un'unica domanda che comprenda gli interventi presso sede ed eventuali unità locali ubicate nelle zone dell'area metropolitana di Bologna interessate dagli eventi alluvionali.

Le domande possono essere presentate dalle ore 12.00 del 26 NOVEMBRE 2024 fino alle ore 13.00 del 28 FEBBRAIO 2025.

NEWS fiscale

Contributo "rinnovo parco veicoli" autotrasportatori

È stato pubblicato sulla G.U. 3.12.2024, n. 283 il Decreto, attuativo del Decreto n. 208/2024, che prevede le modalità di presentazione della domanda di ammissione al contributo a favore degli autotrasportatori di merci c/terzi, iscritti al REN e all'Albo autotrasportatori, che intendono adeguare il proprio parco veicoli "in senso maggiormente eco sostenibile, valorizzando l'eliminazione dal mercato dei veicoli più obsoleti". In particolare l'impresa interessata deve:

- presentare la prenotazione dal 16.12.2024 al 17.1.2025, tramite PEC al seguente indirizzo ram.investimenti2025@legalmail.it
- in sede di rendicontazione, inviare la documentazione tecnica nonché la prova documentale del pagamento del prezzo (fattura debitamente quietanzata), utilizzando la piattaforma gestita da RAM spa, dal 17.2 al 19.9.2025

Il credito di imposta "INDUSTRIA 4.0" 2025

Per gli investimenti effettuati nel 2025 (ovvero prenotati entro il 31.12.2025 ed effettuati entro il 30.6.2026) è riconosciuto il credito d'imposta "Industria 4.0" nella misura:

- del 20% per i beni materiali;
- del 10% per i beni immateriali.

Merita evidenziare che per gli investimenti in beni immateriali, in presenza di una "prenotazione" (con effettuazione dell'ordine e versamento di un acconto almeno pari al 20% del costo) entro il 31.12.2024 è possibile fruire del credito d'imposta nella maggior misura del 15%.

Festa annuale di CNA PENSIONATI IMOLA



Sabato 30 novembre si è svolta la tradizionale Festa Annuale di CNA Pensionati Imola, un momento di gioia, condivisione e ricordi.



La giornata è stata impreziosita dalla consueta pesca dei regali e da un commovente omaggio al nostro caro Salvatore Cavini, indimenticato Presidente di CNA Pensionati Emilia Romagna.

Ospiti illustri hanno onorato l'evento con la loro presenza:

- Marco Panieri, Sindaco di Imola
- Beatrice Poli, Sindaca di Casalfiumanese
- Fabrizio Castellari, Vice Sindaco di Imola
- Pierangelo Raffini, Assessore
- Domenico Lavigna, Capitano dei Carabinieri

I saluti iniziali sono stati affidati a Claudio Cava, Presidente di CNA Pensionati Imola. Luca Palladino, Presidente di CNA Imola ha paortato il saluto della CNA Imola Associazione Metropolitana. Un ringraziamento speciale al Presidente di CNA Emilia Romagna, Paolo Cavini, e alla Segretaria Regionale di CNA Pensionati, Francesca Picchio, per il loro prezioso contributo.

Un evento partecipato e speciale, che ha messo ancora una volta al centro ciò che per CNA conta di più: le persone.

Grazie di cuore a tutti i partecipanti per aver reso questa giornata indimenticabile!

#CNAImola #CNAPensionati #FestaAnnuale #PersoneAlCentro #Comunitàpersone